

Relazione sulla gestione del Gruppo Sogin e Bilancio d'esercizio Sogin S.p.A.  
al 31 dicembre 2018

#### IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE:

**EURO 4.903.788**

Le immobilizzazioni finanziarie accolgono le partecipazioni in imprese controllate, i crediti riferiti a depositi cauzionali costituiti in favore di organismi pubblici e privati,

prevalentemente a garanzia di contratti di locazione e i crediti verso il personale per prestiti ai dipendenti per l'acquisto dell'alloggio e necessità familiari.

Immobilizzazioni Finanziarie	Valore al 01.01.2018	Variazioni	Valore al 31.12.2018
Partecipazioni in imprese controllate	2.200.000		2.200.000
Crediti verso altri	2.980.817	-277.029	2.703.788
<b>Totale</b>	<b>5.180.817</b>	<b>-277.029</b>	<b>4.903.788</b>

Tabella 27 – Immobilizzazioni finanziarie

#### PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE:

**EURO 2.200.000**

La partecipazione di euro 2.200.000 si riferisce all'acquisto, avvenuto in data 16 settembre 2004, in esecuzione della delibera del Consiglio di amministrazione del 23 giugno 2004, da Eni Ambiente S.p.A., della quota azionaria del capitale di Nucleco S.p.A., rappresentativa di 60.000 azioni, pari al 60% del capitale sociale. La valutazione della partecipazione è al costo che coincide con il prezzo di acquisto, ridotto per perdite durevoli di valore.

Nel 2018 la frazione di patrimonio netto della Nucleco S.p.A. relativa alla Sogin (9.885.521 euro) è superiore al valore di acquisizione della partecipazione stessa.

Il valore contabile della partecipazione non ha subito variazioni dopo l'acquisto.

Nella tabella seguente sono riepilogate le principali informazioni al 31 dicembre 2018 relative alla Nucleco S.p.A.:

Nome società	Nucleco SPA
Capitale sociale	3.000.000
Risultato netto dell'esercizio 2018	2.849.426
Patrimonio netto al 31 dicembre 2018	16.475.868
Quota percentuale posseduta	60%
Valore iscritto in bilancio della partecipazione posseduta	2.200.000

Tabella 28 – Partecipazioni in società controllate

#### CREDITI VERSO ALTRI: EURO 2.703.788

Il valore dei crediti verso altri al 31.12.2018 è pari a 2.703.788 euro.

La voce comprende i crediti relativi ai depositi cauzionali diversi, per un ammontare di 367.532 euro e i crediti verso

il personale per prestiti ai dipendenti, per un importo di 2.336.256 euro.

La tabella che segue evidenzia le variazioni intervenute nell'esercizio:

	Crediti immobilizzati verso altri		
	Depositi cauzionali	Crediti verso il personale	Totale
Valore di inizio esercizio	368.887	2.611.930	2.980.817
Variazioni nell'esercizio	-1.355	-275.674	-277.029
<b>Valore al 31.12.2018</b>	<b>367.532</b>	<b>2.336.256</b>	<b>2.703.788</b>

Tabella 29 – Crediti finanziari verso altri

La variazione in diminuzione dei crediti relativi ai depositi cauzionali, pari a 1.355 euro, è dovuta essenzialmente all'incasso di precedenti depositi cauzionali conto terzi.

La riduzione dei crediti verso il personale rispetto all'esercizio precedente, per un ammontare di 275.674 euro, è dovuta

all'effetto contrapposto delle nuove erogazioni e dei rimborsi effettuati ai dipendenti.

Nell'apposita tabella di dettaglio inserita a completamento dell'attivo sono indicati i crediti con scadenza entro e oltre i cinque anni.

Nota Integrativa

**ATTIVO CIRCOLANTE****RIMANENZE: EURO 230.597.604**

Il valore delle rimanenze al 31 dicembre 2018 è pari a 230.597.604 euro ed è dettagliato nella seguente tabella:

	Materie prime, sussidiarie e di consumo	Lavori in corso su ordinazione	Totale Rimanenze
<b>Valore al 31.12.2017</b>	<b>919</b>	<b>414.933.412</b>	<b>414.934.331</b>
Variazioni nell'esercizio	606.704	-184.943.431	-184.336.727
<b>Valore al 31.12.2018</b>	<b>607.623</b>	<b>229.989.981</b>	<b>230.597.604</b>

Tabella 30 – Rimanenze

**MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO: EURO 607.623**

L'ammontare delle materie prime, sussidiarie e di consumo di euro 607.623 al 31 dicembre 2018 si riferisce sia al valore delle rimanenze di combustibile nucleare che al valore delle rimanenze di gasolio delle centrali ed impianti.

**LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE: EURO 229.989.981**

L'ammontare dei Lavori in corso su ordinazione al 31.12.2018 si riferisce alla commessa nucleare, per un ammontare di 222.309.411 euro, ai progetti inerenti le altre attività di mercato e la commessa Global Partnership, per un ammontare pari a 7.680.570.

Con riguardo ai lavori in corso su ordinazione riferiti alle attività nucleari e altre attività di mercato, compresa la commessa Global Partnership, si riporta nella tabella di seguito il dettaglio dei progetti:

Lavori in corso	Valore Lic al 31.12.2018	Valore Lic al 31.12.2017	Variazione
<b>- Commessa Nucleare</b>	<b>222.309.411</b>	<b>410.051.077</b>	<b>-187.741.666</b>
<b>Altre attività</b>			
- Sunken Objects	602.966	173.238	429.728
- Progetto Armenia 2	-	76.234	- 76.234
- Global Partnership	4.967.053	3.928.694	1.038.359
- Cemerad	1.915.858	651.783	1.264.075
- Euracos	-	52.386	- 52.386
- Isprapia	194.693	-	194.693
<b>- Altre attività</b>	<b>7.680.570</b>	<b>4.882.335</b>	<b>2.798.235</b>
<b>Totale Lavori in corso</b>	<b>229.989.981</b>	<b>414.933.412</b>	<b>-184.943.431</b>

Tabella 31 – Lavori in corso su ordinazione

Per quanto riguarda il Progetto Cemerad, inerente l'attività di bonifica del sito da fusti di rifiuti radioattivi di origine medica ed industriale, nel 2018 si è manifestata una variazione dei lavori in corso su ordinazione pari a 1.264.075 euro; con riferimento al Progetto Sunken Object, finalizzato alla riduzione del rischio radiologico e nucleare derivante dalla presenza di migliaia di oggetti pericolosi affondati nei mari artici, si rileva nell'anno una variazione dei lavori in corso su ordinazione pari a 429.728 euro. In merito all'accordo Global Partnership di cooperazione tra il governo italiano e quello russo (legge 165/2005), per

lo smantellamento dei sommergibili nucleari russi e per la gestione sicura dei rifiuti radioattivi, Sogin ha fornito nel 2018 prestazioni di assistenza tecnica e gestionale determinando variazioni di lavori in corso su ordinazione per un ammontare di 1.251.625 euro; l'importo della variazione dei lavori in corso su ordinazione per la Global Partnership maturati negli anni 2016 e 2017 è stato invece ridotto per 213.267 euro sulla base di intese con il Ministero dello Sviluppo Economico al fine di ridurre i costi di tale commessa.

Relazione sulla gestione del Gruppo Sogin e Bilancio d'esercizio Sogin S.p.A.  
al 31 dicembre 2018

### CREDITI: EURO 79.608.880

La composizione dei crediti al 31 dicembre 2018 è rappresentata dalla tabella che segue:

	Crediti verso clienti	Crediti verso imprese controllate	Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Crediti tributari	Attività per imposte anticipate	Crediti verso altri	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Valore al 31.12.2017	15.447.149	1.807.036	375.390	69.044.388	8.326.139	2.386.910	97.387.012
Variazioni nell'esercizio	-1.629.755	41.708	-260.973	-18.037.125	-2.079.197	4.187.210	-17.778.132
<b>Valore al 31.12.2018</b>	<b>13.817.394</b>	<b>1.848.744</b>	<b>114.417</b>	<b>51.007.263</b>	<b>6.246.942</b>	<b>6.574.120</b>	<b>79.608.880</b>

Tabella 32 – Crediti

L'indicazione degli importi dei crediti con scadenza entro l'esercizio successivo, dal 2° al 5° anno e oltre il 5° anno è riportata nell'apposito prospetto di dettaglio inserito a completamento del commento dell'attivo.

### CREDITI VERSO CLIENTI: EURO 13.817.394

I crediti verso clienti si riferiscono essenzialmente ai crediti di natura commerciale relativi sia ad importi fatturati sia a partite economiche di competenza dell'anno ma ancora da fatturare.

La composizione del saldo è riportata nel seguente prospetto:

Crediti verso clienti	Valore al 31.12.2018	Valore al 31.12.2017	Variazioni
Crediti verso commissario del Governo (Regione Campania)	14.887.903	14.887.903	0
Altri crediti verso clienti	950.150	594.494	355.656
Crediti per fatture da emettere	1.067.318	2.786.504	-1.719.186
Recupero oneri pubbl. Gare L.221/12	23.675	289.900	-266.225
Fondo svalutazione crediti	-3.111.652	-3.111.652	0
<b>Totale</b>	<b>13.817.394</b>	<b>15.447.149</b>	<b>-1.629.755</b>

Tabella 33 – Crediti verso clienti

I crediti verso clienti registrano, rispetto al 2017, un decremento pari a 1.629.755 euro, essenzialmente dovuto alla riduzione dei crediti per fatture da emettere.

Le voci di maggiore rilevanza dei crediti verso clienti al 31 dicembre 2018 sono commentate di seguito.

- Credito di euro 14.887.903 nei confronti del Commissario di Governo per l'Emergenza Bonifiche e Tutela delle Acque e del Commissario di Governo per l'Emergenza Rifiuti in Campania (di cui euro 14.479.875 per servizi erogati, da Sogin e da Cesi nel periodo aprile 2002 - marzo 2005 e euro 408.028 per interessi relativi alla cessione del credito). Nel 2005, in difetto del pagamento, Sogin ha proposto al Tribunale di Napoli ricorso per decreto ingiuntivo. All'esito dell'opposizione al predetto decreto, si è instaurato un ordinario giudizio di cognizione all'esito del quale il Tribunale di Napoli, con sentenza del 7 luglio 2010, ha condannato: i) il Commissario di Governo per l'Emergenza Bonifiche e Tutela delle Acque al pagamento della somma di 12.022.787 euro; ii) il Commissario di Governo per l'Emergenza Rifiuti al pagamento della somma di 1.380.031 euro. Nel 2011 l'Avvocatura distrettuale dello Stato di Napoli, per conto delle due strutture commissariali, notificava atto di citazione in appello contro tale sentenza. Avverso la predetta sentenza, nel marzo 2011, l'Avvocatura distrettuale dello Stato di Napoli, per conto della

Presidenza del Consiglio dei Ministri – Commissario di Governo ex O.P.C.M. 3849/10 (già Commissario per l'Emergenza Bonifiche e Tutela delle Acque nella Regione Campania delegato ex O.P.C.M. 2425/1996) e l'Unità Tecnica Amministrativa ex O.P.C.M. 3920/2011 (già Commissario di Governo per l'Emergenza Rifiuti nella Regione Campania ex O.P.C.M. 3341/2004) hanno proposto ricorso alla Corte d'Appello di Napoli.

La Corte di Appello di Napoli, con ordinanza del 30 luglio 2014, dichiarava l'interruzione del giudizio essendo venuta meno la struttura commissariale Emergenza Bonifiche e Tutela delle Acque nella Regione Campania, con subentro della Regione Campania.

In data 19 gennaio 2015 l'Unità Tecnica Amministrativa ex OPCM 3920/2011 (già Commissario Emergenza Rifiuti) e la Presidenza del Consiglio dei Ministri notificavano ricorso in riassunzione per la prosecuzione del giudizio nei confronti della Regione Campania, ritenendola subentrata alle Strutture Commissariali. All'istaurato giudizio di appello si sono costituite sia Sogin che la Regione Campania.

La Corte di Appello di Napoli, con sentenza del 4 aprile 2016, nel ritenere l'appello infondato lo ha rigettato, confermando che l'ente cui imputare il debito contratto dai due Commissari è la Presidenza del Consiglio dei Ministri, condannando altresì la Presidenza al pagamento, in favore di Sogin, delle spese processuali.

Nota Integrativa

La predetta sentenza della Corte di Appello di Napoli è stata notificata da Sogin a tutte le parti costituite nel giudizio ed è passata in giudicato, per decorso del termine legale, il 29 settembre 2016.

Nell'aprile 2017, permanendo l'inadempimento, Sogin ha notificato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, formale diffida al pagamento, valevole anche quale costituzione in mora ed atto interruttivo della prescrizione.

Nel mese di settembre 2017 la Società ha notificato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri la sentenza della Corte di Appello di Napoli, munita della formula esecutiva. Nei primi mesi del 2018 l'Avvocatura Distrettuale dello Stato ha espresso avviso che la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Unità Tecnica Amministrativa (UTA), in quanto subentrante al solo Commissariato per i rifiuti e non anche al Commissario per le Bonifiche, provvederà, in esecuzione della sentenza della Corte di Appello di Napoli n. 1335/2016, al pagamento della sola somma, pari a 1.380.031 euro, oltre interessi moratori e non anche alla maggiore somma, pari a 12.022.787 euro, per la quale è complessivamente intervenuta la condanna giudiziale con sentenza passata in giudicato nei confronti del Commissario Emergenza Rifiuti, e che pertanto la Presidenza potrà ritenersi legittimata alla sottoscrizione del piano di dilazione non già per l'intera somma per cui è intervenuta la condanna, bensì solo per la parte che a suo carico era stata già individuata dalla sentenza del Tribunale di Napoli n. 8568/2010.

L'ordinanza n. 14/2015 del Commissario Delegato ex art. 11 OPCM n. 3891/2010, con cui è stato trasferito il giudizio alla Regione Campania, lasciando invariata la posizione di Sogin, già indicata in una precedente ordinanza, è stata impugnata dinanzi al TAR Campania, il quale ha respinto il ricorso della Regione con la sentenza n. 5851/2016.

Avverso tale sentenza, è stato proposto appello al Consiglio di Stato e quest'ultimo, con la sentenza n. 5910/2017, ha respinto il gravame e confermato la sentenza di primo grado.

La struttura commissariale ha quindi disposto la traslazione del giudizio, indicato nell'atto impugnato alla Regione Campania, amministrazione cui competono in via ordinaria le funzioni amministrative in materia di bonifiche del suolo e di ciclo integrato delle acque.

Ad oggi è dunque definitiva, in quanto confermata dal Consiglio di Stato, l'ordinanza n. 14/2015, che ricomprende fra i contenziosi trasferiti alla Regione Campania, anche quello con la Sogin, oggetto della suindicata sentenza n. 8568/2010 del Tribunale di Napoli, anche se in parte, ovvero limitatamente, all'importo di euro 12.022.787,20.

L'importo di euro 1.380.031,73 è invece di competenza della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Si ricorda, infine, che a fronte di tale credito Sogin è debitrice nei confronti del CESI per 7.435.873 euro.

- Crediti per fatture da emettere: si riferiscono essenzialmente alle fatture da emettere ad ENEA per il ribaltamento dei costi relativi alla vigilanza del sito di Casaccia;
- Al 31 dicembre 2018 il valore del fondo svalutazione dei crediti è pari a euro 3.111.652 euro.

#### CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE: EURO 1.848.744

I crediti verso imprese controllate accolgono i crediti verso la società controllata Nucleco S.p.A. relativamente alla prestazione di servizi, e agli anticipi corrisposti.

La movimentazione intervenuta nel corso dell'esercizio 2018 è riportata nella seguente tabella:

Crediti verso imprese controllate	Valore al 31.12.2018	Valore al 31.12.2017	Variazione
Prestazioni di servizi	1.429.518	1.175.737	253.781
Compensazione IVA di Gruppo	0	32.519	-32.519
Anticipi	419.226	598.780	-179.554
<b>Totale</b>	<b>1.848.744</b>	<b>1.807.036</b>	<b>41.708</b>

Tabella 34 - Crediti verso imprese controllate

La voce evidenzia un incremento rispetto all'esercizio precedente per un ammontare di 41.708 euro, derivante dall'effetto combinato di maggiori crediti per prestazioni di servizi rese dalla Controllata, e alla corresponsione di anticipi.

#### CREDITI VERSO IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI: EURO 114.417

I crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti si riducono per un ammontare di 260.973 euro rispetto all'esercizio precedente essenzialmente per l'incasso di un credito vantato verso la società Enel S.p.A.

Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Valore al 31.12.2018	Valore al 31.12.2017	Variazione
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	114.417	375.390	-260.973
<b>Totale</b>	<b>114.417</b>	<b>375.390</b>	<b>-260.973</b>

Tabella 35 - Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Relazione sulla gestione del Gruppo Sogin e Bilancio d'esercizio Sogin S.p.A.  
al 31 dicembre 2018

### CREDITI TRIBUTARI: EURO 51.007.263

I crediti tributari accolgono principalmente il credito IVA per l'esercizio corrente e per gli esercizi precedenti, per un ammontare di 44.804.869 euro, altri crediti inerenti altre

imposte per un importo di 3.079.574 euro e crediti per le imposte sul reddito, per un importo di 3.122.820 euro.

Il dettaglio della composizione della voce è riportato nel prospetto seguente:

Crediti Tributari	Valore al 31.12.2018	Valore al 31.12.2017	Variazione
<b>Credito IVA:</b>			
Esercizio Corrente	67.426	0	67.426
- credito IVA anno 2017	8.887.870	8.887.870	0
- credito IVA anno 2016	15.188.565	15.888.565	-700.000
- credito IVA anno 2015	15.433.015	15.433.015	0
- credito IVA anno 2014	0	19.090.233	-19.090.233
- credito IVA anno 2012	1.280.758	1.593.108	-312.350
- credito IVA anno 2010	3.642.427	3.642.427	0
- credito IVA anni precedenti	304.808	304.808	0
<b>Totale Credito IVA</b>	<b>44.804.869</b>	<b>64.840.026</b>	<b>-20.035.157</b>
Credito v/Erario Consorzio SICN	99.013	99.013	0
Credito IRES per ded. IRAP costo Pers. 2007/2011	2.658.964	2.658.964	0
Credito iva verso Amm. Finanziaria Slovacca	6.093	4.619	1.474
Credito verso Erario somme a garanzia contenziosi	315.504	315.504	0
<b>Totale altre imposte</b>	<b>3.079.574</b>	<b>3.078.100</b>	<b>1.474</b>
<b>Imposte sul reddito:</b>			
IRES corrente	-636.041	-2.607.871	1.971.830
IRAP corrente	1.240.135	1.381.184	-141.049
Ritenute su interessi attivi	17.045	92.472	-75.427
Acconti versati	2.501.681	2.260.477	241.204
<b>Debito/credito per imposte</b>	<b>3.122.820</b>	<b>1.126.262</b>	<b>1.996.558</b>
<b>Totale</b>	<b>51.007.263</b>	<b>69.044.388</b>	<b>-18.037.125</b>

Tabella 36 – Crediti Tributari

Con riferimento al credito IVA si evidenzia che la società ha diritto, ai sensi dell'art.19 e seguenti del D.P.R. 633 del 1972 ad effettuare la detrazione dell'IVA pagata a monte sui beni e servizi acquistati per lo svolgimento della sua attività di smantellamento delle centrali elettronucleari dismesse, per le quali a valle del processo produttivo è incassato, per espressa previsione normativa ancorché tramite altri soggetti, un provento regolarmente assoggettato ad IVA (Risoluzione del 11/02/2002 n. 40 Agenzia delle Entrate).

A far data la 1 luglio 2017, in applicazione del Decreto Legge n. 50 del 24 aprile 2017, che ha esteso il meccanismo della scissione dei pagamenti dell'IVA (c.d. split payment) modificando l'articolo 17-ter del DPR n. 633/1972, anche alle operazioni effettuate nei confronti delle "società controllate direttamente o indirettamente, ai sensi dell'articolo 2359, primo comma, n. 1), del codice civile, dalle società di cui alle lettere a) e b), ancorché queste ultime rientrano fra le società di cui alla lettera d) ovvero fra i soggetti di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n.196, le fatture dei fornitori di Sogin S.p.A. sono state sottoposte alla disciplina del c.d. "split payment", prevenendo quindi la sola evidenza dell'IVA in fattura, che dovrà essere versata all'Erario direttamente dal soggetto acquirente, scindendo quindi il pagamento della fornitura/prestazione dal pagamento della relativa imposta.

L'applicazione del c.d. "split payment" ha comportato per la società una riduzione progressiva del credito IVA per l'anno corrente, in quanto l'ammontare dell'imposta imputata nelle fatture passive viene corrisposta all'erario direttamente da Sogin.

Nel corso dell'esercizio 2018 sono stati incassati 19.090.233 euro relativi al credito IVA maturato nell'esercizio 2014 ed è stata effettuata anche quest'anno la compensazione del credito IVA per 700.000 euro in occasione del pagamento degli acconti IRES dovuti.

Come nel precedente bilancio, i conti relativi al credito IRES per ritenute su interessi attivi e degli acconti IRES ed IRAP sono stati portati a riduzione dei debiti tributari.

Il saldo a credito tra debiti e crediti tributari IRES ed IRAP è stato indicato all'interno dei crediti tributari.

Si segnala che la voce "credito IVA anni precedenti" pari a euro 304.808 include il credito residuo relativo ad una istanza di rimborso IVA presentata nel 2007 il cui rimborso è stato sospeso dall'Agenzia delle Entrate a copertura del relativo atto di contestazione. Nel 2013 la Commissione Tributaria Provinciale (CTP) ha accolto il ricorso di Sogin per il rimborso dell'IVA; successivamente, nel dicembre 2013, l'Agenzia

Nota Integrativa

delle Entrate ha presentato ricorso presso la Commissione Tributaria Regionale (CTR). A febbraio 2015 la CTR ha accolto il ricorso dell'Agenzia. A ottobre 2015 Sogin ha presentato ricorso presso la Corte di Cassazione. Si evidenzia, altresì, che ad aprile 2016, a seguito della sentenza della CTR, è stato iscritto a ruolo l'intero importo delle sanzioni recate dall'avviso di irrogazione per un importo pari a euro 324.687. La voce Credito IRES per deduzione IRAP costo del Personale 2007/2011 si riferisce all'istanza di rimborso presentata nel 2013 per la mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato come previsto dall'articolo 2, comma 1-quater, Decreto Legge n. 201/2011.

#### IMPOSTE ANTICIPATE: EURO 6.246.942

La voce è formata dalle imposte calcolate su accantonamenti, su oneri e su compensi non corrisposti di competenza

dell'esercizio, ma fiscalmente deducibili in altri esercizi e sono riferite per 6.017.644 euro all'IRES e per 229.298 euro all'IRAP.

Nel corso dell'esercizio sono state presentate le dichiarazioni integrative IRES ed IRAP 2015 e 2016 per recuperare la variazione in diminuzione relativa all'utilizzo dei fondi oneri pari ad euro 10.401.328.

#### CREDITI VERSO ALTRI: EURO 6.574.120

I crediti verso altri si riferiscono principalmente agli anticipi versati ai fornitori, gli anticipi sugli emolumenti dei commissari, le anticipazioni varie concesse ai dipendenti (trasferte) e i crediti verso INPS, INAIL ed altri.

Il dettaglio della composizione della voce è riportato nel prospetto seguente:

Crediti verso altri	Valore al 31.12.2018	Valore al 31.12.2017	Variazione
Anticipi a ENEA	10.000	11.100	-1.100
Anticipi a Fornitori	5.652.623	548.813	5.103.810
Anticipi a Commissari	594.613	594.613	0
Crediti verso istituti assicurativi	149.311	149.413	-102
Altri	762.186	1.677.584	-915.398
Fondo Svalutazione Crediti	-594.613	-594.613	0
<b>Totale</b>	<b>6.574.120</b>	<b>2.386.910</b>	<b>4.187.210</b>

Tabella 37 – Crediti verso altri

La voce si incrementa nel 2018 per un ammontare di 4.187.210 euro, attribuibile principalmente all'aumento degli anticipi a fornitori, facoltà loro attribuita dal cd. Codice dei Contratti Pubblici (d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.).

Nella voce crediti verso Istituti assicurativi è compreso un credito verso l'INPS di 78.485 euro iscritto a seguito di una sentenza della Corte d'Appello di Roma che ha accolto il ricorso di Sogin avverso la sentenza del Tribunale Civile.

Al 31 dicembre 2018 è presente il fondo svalutazione crediti verso altri per 594.613 euro, dovuto all'applicazione del principio contabile OIC 15 (riduzione del valore dei crediti al valore di presumibile realizzo alla data del 31 dicembre 2017), in merito al credito di pari importo, relativo all'erogazione di acconti sugli emolumenti dell'organo commissariale di

Sogin, previsti dall'art. 3 del DPCM 16 agosto 2009, emanato in attuazione dell'art. 27, comma 9, legge 23 luglio 2009, n. 99, non essendo stato ancora emanato il DPCM di determinazione della misura degli emolumenti medesimi. Tali acconti sono riportati fra i crediti diversi nello Stato Patrimoniale, sin dai Bilanci d'esercizio degli anni 2009 e 2010. Tali crediti potranno invece essere eliminati dalla contabilità della Società solo in presenza di elementi certi, che li rendono non più esigibili.

#### DISPONIBILITA' LIQUIDE: EURO 138.930.550

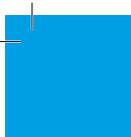
Le disponibilità liquide alla data del 31 dicembre 2018 sono riferite principalmente ai depositi a vista bancari e il denaro e altri valori di cassa presso la Sede, le centrali e gli impianti. Il dettaglio è indicato nella tabella che segue:

	Depositi bancari e postali	Assegni	Denaro ed altri valori in cassa	Totale Disponibilità liquide
Valore al 31.12.2017	177.436.418	0	587	177.437.005
Variazioni nell'esercizio	-38.505.884	0	-571	-38.506.455
<b>Valore al 31.12.2018</b>	<b>138.930.534</b>	<b>0</b>	<b>16</b>	<b>138.930.550</b>

Tabella 38 – Disponibilità liquide

Si evidenzia, infine, che l'Accordo di Cooperazione Italo - Russo per la Global Partnership, ratificato e reso esecutivo dalla L. 31 luglio 2005, n.160, stabilisce all'articolo 3 che

Sogin è incaricata dell'amministrazione del conto corrente Global Partnership, conto che è nella disponibilità della stessa Sogin.



Relazione sulla gestione del Gruppo Sogin e Bilancio d'esercizio Sogin S.p.A.  
al 31 dicembre 2018

### RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi al 31 dicembre 2018 ammontano a 7.445.037 euro e rappresentano essenzialmente il rinvio per competenza agli esercizi 2019 e successivi dei costi sostenuti nell'anno.

La voce presenta un saldo inferiore all'esercizio precedente di euro 434.010. La voce comprende essenzialmente i costi

sostenuti negli anni precedenti per il riprocessamento del combustibile nel Regno Unito, in conseguenza della firma, con NDA dei contratti per la Sostituzione e Minimizzazione, di Destorage e il Downreay Supplemental Agreement e Title Transfer, avvenuta nel mese di luglio 2017 di competenza degli esercizi successivi.

Ratei e Risconti attivi	Valore al 31.12.2018	Valore al 31.12.2017	Variazione
Risconti attivi	7.445.037	7.879.047	- 434.010
<b>Totale</b>	<b>7.445.037</b>	<b>7.879.047</b>	<b>- 434.010</b>

Tabella 39 – Ratei e Risconti attivi

### ESIGIBILITA' TEMPORALE DEI CREDITI

Nella tabella che segue è riportata la ripartizione dei crediti in relazione al loro grado temporale di esigibilità.

Esigibilità dei crediti	Entro l'anno successivo	Dal 2° al 5° anno successivo	Oltre il 5° anno successivo	Totale
<b>Crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie</b>				
Depositi cauzionali		367.532		367.532
- Crediti verso il personale	30.573	95.492	2.210.191	2.336.256
<b>Totale crediti delle immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>30.573</b>	<b>463.024</b>	<b>2.210.191</b>	<b>2.703.788</b>
<b>Crediti iscritti nell'attivo circolante</b>				
Crediti verso clienti	13.931.811			13.931.811
Crediti verso controllate	1848.744			1.848.744
Crediti tributari	24.076.435	26.930.828		51.007.263
Imposte anticipate		6.246.942		6.246.942
Crediti verso altri	6.574.120			6.574.120
<b>Totale crediti del circolante</b>	<b>46.431.110</b>	<b>33.177.770</b>	<b>0</b>	<b>79.608.880</b>
<b>Totale</b>	<b>46.461.683</b>	<b>33.640.794</b>	<b>2.210.191</b>	<b>82.312.668</b>

Tabella 40 – Esigibilità temporale dei crediti

I crediti verso il personale sono stati ripartiti sulla base della scadenza dei prestiti erogati ai dipendenti. Non si è provveduto alla ripartizione geografica dei crediti in quanto la Società ha un'operatività internazionale limitata

e non intrattiene rapporti con aziende in Paesi a rischio. I crediti sono relativi ad attività svolte per soggetti giuridici aventi sede nell'Unione europea.

Nota Integrativa

## COMMENTI ALLO STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

### PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto di Sogin S.p.A. al 31 dicembre 2018 è pari a 53.724.993 euro. Nella tabella che segue sono riportati i movimenti e gli utilizzi nei precedenti esercizi e nell'esercizio 2018.

Patrimonio Netto	Capitale sociale	Riserva legale	Altre Riserve	Utili/Perdite portati a nuovo	Utile dell'esercizio	Totale
<b>Valore al 1° gennaio 2017</b>	<b>15.100.000</b>	<b>2.285.009</b>	<b>2.324.400</b>	<b>26.649.815</b>	<b>1.444.841</b>	<b>47.804.065</b>
Destinazione utile esercizio 2016		72.243		1.372.598	-1.444.841	
Distribuzione riserve al MEF:				-686.299		-686.299
- per Nucleco						0
- per Sogin				-686.299		-686.299
Utile dell'esercizio 2017					5.152.495	5.152.495
<b>Valore al 31 dicembre 2017</b>	<b>15.100.000</b>	<b>2.357.252</b>	<b>2.324.400</b>	<b>27.336.114</b>	<b>5.152.495</b>	<b>52.270.261</b>

Patrimonio Netto	Capitale sociale	Riserva legale	Altre Riserve	Utili/Perdite portati a nuovo	Utile dell'esercizio	Totale
<b>Valore al 1° gennaio 2018</b>	<b>15.100.000</b>	<b>2.357.252</b>	<b>2.324.400</b>	<b>27.336.114</b>	<b>5.152.495</b>	<b>52.270.261</b>
Destinazione utile esercizio 2017		257.625	2.447.435	2.447.435	-5.152.495	-
Distribuzione utili al MEF:			-2.447.435			-2.447.435
- per Nucleco						0
- per Sogin			-2.447.435			-2.447.435
Utile dell'esercizio 2018					3.902.167	3.902.167
<b>Valore al 31.12.2018</b>	<b>15.100.000</b>	<b>2.614.877</b>	<b>2.324.400</b>	<b>29.783.549</b>	<b>3.902.167</b>	<b>53.724.993</b>

Tabella 41 - Patrimonio netto

Di seguito si espongono in maniera analitica l'origine, la distribuzione e l'utilizzabilità delle voci del patrimonio netto.

#### CAPITALE SOCIALE: EURO 15.100.000

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale sociale	15.100.000	B	15.100.000
Riserva legale	2.614.877	B	-
Riserva disponibile	2.324.400	A, B, C	2.324.400
Utili portati a nuovo	29.783.549	A, B, C	29.783.549
<b>Totale</b>	<b>49.822.826</b>		

Tabella 42 - Voci di patrimonio netto -origine, distribuzione e utilizzabilità

A) Per aumento di capitale; B) Per copertura di perdite; C) Per distribuzione ai soci

Il capitale sociale è rappresentato da 15.100.000 azioni ordinarie da 1 euro ciascuna che restano interamente liberate e attribuite al Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF).

Relazione sulla gestione del Gruppo Sogin e Bilancio d'esercizio Sogin S.p.A.  
al 31 dicembre 2018

#### RISERVA LEGALE: EURO 2.614.877

In base a quanto previsto dall'art. 2430 del Codice Civile, l'utile dell'esercizio 2017 pari a 5.152.495 euro è stato destinato a riserva legale per 257.625 euro, a riserva disponibile 2.447.435 euro e i rimanenti 2.447.435 euro sono stati portati a nuovo.

#### RISERVA DISPONIBILE: EURO 2.324.400

Si tratta di una riserva disponibile che deriva dalla destinazione degli utili conseguiti negli esercizi precedenti. L'ammontare di utile 2017 destinato a riserva disponibile è stato pari a 2.447.435 euro, successivamente liquidato al MEF.

#### UTILI/PERDITE PORTATI A NUOVO: EURO 29.783.549

Si tratta di una riserva disponibile che deriva dalla destinazione degli utili conseguiti negli esercizi precedenti al netto della quota destinata a riserva legale e della quota distribuita al Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) ex art. 20 D.L. 24 4 2014 n. 66.

Non vi sono limitazioni alla distribuzione di utili a norma dell'articolo 2426, comma 1, n. 5 del Codice Civile.

#### UTILE DELL'ESERCIZIO: EURO 3.902.167

La voce accoglie il risultato netto dell'esercizio 2018.

#### FONDI PER RISCHI E ONERI

L'ammontare dei fondi per rischi e oneri al 31 dicembre 2018 è pari a 2.942.082 euro, con una diminuzione di 3.444.078 euro rispetto al 2017. La tabella che segue sintetizza la movimentazione dell'esercizio:

	Valore al 01.01.2018	Accantonamenti	Utilizzi	Rilasci	Valore al 31.12.2018
<b>Fondo Trattamento di quiescenza e obblighi simili</b>	<b>0</b>				<b>0</b>
Fondo imposte differite	112.207	10.715			122.922
Fondo imposte	423.501				423.501
<b>Totale Fondo Imposte anche differite</b>	<b>535.708</b>	<b>10.715</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>546.423</b>
Fondo vertenze e cont. amministrativo	0				0
Fondo vertenze e cont. giuslavoristico	2.020.590	401.500	-546.767	-1.340.686	534.637
Fondo vertenze e cont. civile	446.254			-50.000	396.254
Fondo vertenze e cont. altri	0				0
<b>Totale Fondo vertenze e contenzioso</b>	<b>2.466.844</b>	<b>401.500</b>	<b>-546.767</b>	<b>-1.390.686</b>	<b>930.891</b>
<b>Fondo Oneri diversi</b>	<b>3.383.608</b>	<b>1.379.862</b>	<b>-1.038.766</b>	<b>-2.259.936</b>	<b>1.464.768</b>
<b>Totale Altri fondi</b>	<b>5.850.452</b>	<b>1.781.362</b>	<b>-1.585.533</b>	<b>-3.650.622</b>	<b>2.395.659</b>
<b>Totale Fondi per rischi ed oneri</b>	<b>6.386.160</b>	<b>1.792.077</b>	<b>-1.585.533</b>	<b>-3.650.622</b>	<b>2.942.082</b>

Tabella 43 – Fondi per rischi e oneri

#### FONDO IMPOSTE ANCHE DIFFERITE: EURO 546.423

Il Fondo accoglie sia le passività per imposte probabili, aventi ammontare o data di sopravvenienza indeterminata, derivanti da contenziosi in corso con l'Amministrazione finanziaria, per 423.501 euro, sia le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili, per 122.922 euro.

#### Contenziosi fiscali in corso

Con riferimenti ai contenziosi fiscali in corso si segnala quanto segue:

- la voce "credito IVA anni precedenti", pari a 304.808 euro, come esposto nella tabella inerente i crediti tributari nella presente Nota Integrativa, include il credito residuo relativo ad una istanza di rimborso IVA presentata nel 2007 il cui rimborso è stato sospeso dall'Agenzia delle Entrate a copertura del relativo atto di contestazione. Nel 2013 la Commissione Tributaria Provinciale (CTP) ha accolto il ricorso di Sogin per il rimborso dell'IVA; successivamente, nel dicembre 2013, l'Agenzia delle Entrate ha presentato ricorso presso la Commissione Tributaria Regionale (CTR).

A febbraio 2015 la CTR ha accolto il ricorso dell'Agenzia; a ottobre 2015 la Società ha presentato ricorso presso la Corte di Cassazione. Si ricorda che ad aprile 2016, a seguito della sentenza della CTR, è stato iscritto a ruolo l'intero importo delle sanzioni recate dall'avviso di irrogazione per un importo pari a 324.687 euro. Al 31 dicembre 2014 era presente un accantonamento di 306.808 euro; nel 2015 è stato effettuato un ulteriore accantonamento di 17.878 euro. Nel bilancio 2018 si è ritenuto opportuno continuare a mantenere lo stanziamento al fondo imposte effettuato negli esercizi precedenti per un ammontare complessivo di 324.687 euro;

- un importo di 98.814 euro si riferisce al ricorso effettuato nei confronti dell'Agenzia delle Entrate per la riscossione del credito IRAP di pertinenza del SICN.

#### Imposte differite

Per una analisi di dettaglio del Fondo imposte differite si rinvia alla sezione "Imposte correnti, anticipate e differite" del conto economico.

Nota Integrativa

**ALTRI FONDI RISCHI E ONERI: EURO 2.395.659**

Nella voce sono ricompresi il fondo vertenze e contenzioso e il fondo oneri diversi.

**FONDI VERTENZE E CONTENZIOSO: EURO 930.891**

Il Fondo vertenze e contenzioso accoglie al 31 dicembre 2018 le passività probabili relative ai contenziosi in corso, valutati sulla base delle indicazioni rivenienti dai legali della Società, nonché gli oneri che si ritiene di dover sostenere per la difesa avanti i diversi organi di giudizio. Il Fondo è articolato in contenziosi amministrativi, contenziosi giuslavoristici, contenziosi civili e altri contenziosi. Non si è tenuto conto di quelle vertenze che, sulla base delle indicazioni dei legali, potrebbero risolversi con esito positivo e di quelle per le quali l'esito negativo sia ritenuto remoto o possibile, oppure non sia ragionevolmente quantificabile.

Il Fondo vertenze e contenzioso a fine 2018 risulta pari a 930.891 euro, in decremento rispetto all'importo di 2.466.844 euro presente all'inizio dell'esercizio. Tale variazione, pari a -1.535.953 euro, è riconducibile essenzialmente all'effetto combinato degli accantonamenti per nuove valutazioni del rischio contenziosi (pari a 401.500 euro), degli utilizzi (pari a 546.767 euro) e dei rilasci (pari a 1.390.686 euro), determinati dal venir meno delle condizioni di rischio inerenti ad alcuni contenziosi. L'accantonamento effettuato è principalmente dovuto ad una prudente valutazione del rischio presente nel contenzioso sorto per effetto del recesso dal rapporto di lavoro con un dirigente, comunque valutato solo possibile da parte dell'ufficio legale e da parte di un legale esterno.

**FONDO ONERI DIVERSI: EURO 1.464.768**

Il Fondo Oneri diversi presenta un valore a fine 2018 di 1.464.768 euro, rispetto al valore di 3.383.608 presente ad inizio del periodo. La differenza è dovuta ad accantonamenti per 1.379.862 euro, relativi a retribuzione variabile di competenza dell'esercizio registrabile fra i Fondi, a rilasci e utilizzi rispettivamente pari a 2.259.936 euro e a 1.038.766 euro. I rilasci e gli utilizzi rappresentano rispettivamente nuove valutazioni di accantonamenti operati in esercizi precedenti e utilizzi di fondi accantonati in precedenti esercizi, riconducibili principalmente a retribuzione variabile di competenza dell'anno 2017.

**PASSIVITA' POTENZIALI NON RISULTANTI DAI FONDI NELLO STATO PATRIMONIALE (ex art. 2427, co. 1, 9 Codice Civile)**

Alla data di redazione del Bilancio, sono presenti contenziosi il cui rischio di soccombenza è stato valutato, anche con il supporto di primari legali esterni, prudenzialmente come possibile; conseguentemente, non è stata effettuata l'iscrizione di fondi rischi nello Stato Patrimoniale.

Qui di seguito si dà indicazione specifica dei contenziosi che, per importo, assumono una rilevanza significativa.

Risoluzione del contratto CEMEX "Progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori per la realizzazione dell'impianto di cementazione di soluzioni liquide radioattive"  
Contenzioso c/o Tribunale di Roma R.G. 62882/2017

L'appalto per la progettazione e realizzazione del Complesso CEMEX, costituito dall'impianto di Processo e dal Deposito Temporaneo di stoccaggio dei manufatti condizionati è stato aggiudicato da SAIPEM S.p.A., in qualità di mandataria del RTI con Impresa Giuseppe Maltauro Costruzioni S.p.A. (avvalimento di AREVA per le attività di ingegneria nucleare). Il relativo contratto è stato sottoscritto il 26 febbraio 2013. L'importo complessivo dell'Appalto è di Euro 98.000.000.

Il 28 luglio 2017 l'appaltatore inviava a Sogin formale diffida ad adempiere. Sogin, con lettera del 14 agosto 2017, rilevava la totale destituzione di fondamento della diffida e comunicava l'esercizio della clausola risolutiva espressa di cui all'art. 8.1.3. delle Condizioni generali degli appalti di lavori e/o servizi di Sogin, per grave inadempimento dell'appaltatore. Questa decisione è stata presa a fronte della mancata consegna delle più importanti partite contrattuali, in particolare la progettazione costruttiva (scaduta ad aprile 2017 e non completata) e la realizzazione degli edifici di impianto e di deposito che dovevano essere completati entro il 12 agosto 2017 ma che, a tale data, dopo due anni di lavori, avevano un avanzamento del solo 8,5%.

L'appaltatore nell'atto di citazione ha espresso richieste di danni per 67 milioni di euro, di cui 45 milioni di euro a titolo di riserve e 22 milioni di euro per danni subiti e subendi tra cui il riconoscimento del mancato utile e delle spese generali. Sogin ha resistito in giudizio chiedendo a sua volta in via riconvenzionale l'accertamento della risoluzione contrattuale imputabile a SAIPEM per l'importo di circa 195 milioni di euro, per i danni subiti dalla sostanziale inesecuzione dei lavori.

La prima udienza si è tenuta il 15 marzo 2018; la causa è stata rinviata al 4 ottobre 2018 con termini per le memorie istruttorie.

Si rimane in attesa della nomina del consulente tecnico d'ufficio da parte del giudice istruttore.

Risoluzione contratto ICPF "Esecuzione dei lavori di realizzazione dell'impianto di cementazione di una soluzione liquida radioattiva denominata "Prodotto Finito" e dell'edificio deposito per lo stoccaggio temporaneo di manufatti cementati/cask"  
Contenzioso c/o Tribunale di Roma R.G. 70608/2017

Dalle attività di riprocessamento del combustibile Elk River sono stati prodotti 3,2 mc di soluzione liquida radioattiva denominata "Prodotto Finito". Agli inizi degli anni duemila Sogin ha preso in gestione l'ITREC-Trisaia e ha individuato l'opportunità di smaltire il Prodotto Finito attraverso la cementazione.

L'appalto è stato aggiudicato al raggruppamento temporaneo d'impresa composto da SAIPEM S.p.A., in qualità di mandataria e dalle Imprese Gencantieri S.p.A e Sicilsaldo S.r.l. in qualità di mandanti. Il relativo contratto, sottoscritto il 2 ottobre 2012, prevedeva un importo complessivo dell'Appalto di euro 40.544.134,00.

Il 28 luglio 2017 il RTI ha inviato a Sogin una lettera di intimazione e diffida ad adempiere chiedendo a Sogin il riconoscimento di alcune riserve, l'aggiornamento dei prezzi contrattuali e la ridefinizione del cronoprogramma.

Sogin il 10 agosto 2017 rilevava la totale destituzione di fondamento della diffida e a sua volta intimava di procedere con le attività di realizzazione delle pareti del Deposito,

Relazione sulla gestione del Gruppo Sogin e Bilancio d'esercizio Sogin S.p.A.  
al 31 dicembre 2018

bloccate senza alcun motivo, e dei ripristini delle difettosità riscontrate dall'Autorità di Controllo, entro 40 giorni solari e consecutivi.

Il 20 settembre 2017 Sogin, constatato l'inadempimento del RTI, risolveva il contratto.

L'appaltatore il 24 ottobre 2017 citava Sogin dinanzi al Tribunale di Roma, con udienza di prima comparizione al 27 febbraio 2018 e richiedeva danni per circa complessivi 45 milioni di euro, di cui 30 milioni di euro a titolo di riserve e 15 milioni di euro per danni subiti e subendi.

Sogin ha chiesto a sua volta l'accertamento della risoluzione imputabile al RTI con mandataria SAIPEM, con condanna al pagamento di circa 40 milioni di euro per il danno subito dal mancato completamento dell'opera.

La prima udienza si è tenuta il 27 febbraio 2018, con rinvio al 2 ottobre 2018, con termini per le memorie istruttorie.

Con l'udienza del 25 febbraio 2019, i nominati consulenti tecnici di ufficio hanno accettato l'incarico del giudice istruttore romano e, in data 11 marzo 2019, hanno dato inizio alle operazioni peritali per la redazione della relazione tecnica d'ufficio che dovrà essere consegnata entro il 30 ottobre 2019.

### TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

La movimentazione del fondo nel corso dell'esercizio 2018 è così rappresentata:

TFR	2018	2017	Variazioni
Valore al 1° gennaio	7.499.592	8.874.975	-1.375.383
Accantonamenti	3.526.136	3.575.653	-49.517
Utilizzi	-3.814.940	-4.951.036	1.136.096
<b>Valore al 31.12.2018</b>	<b>7.210.788</b>	<b>7.499.592</b>	<b>-288.804</b>

Tabella 44- Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il Fondo accoglie gli importi accantonati a favore del personale per il trattamento di fine rapporto di lavoro dovuto ai sensi di legge, al netto: i) delle anticipazioni concesse ai dipendenti ai sensi di legge; ii) delle quote destinate al

Fondo pensione dirigenti (Fondene) ed al Fondo pensione dipendenti (Fopen); e iii) delle quote versate all'Inps per effetto della legge 27 dicembre 2006, n. 296.

### DEBITI

La composizione dei debiti al 31 dicembre 2018 è rappresentata dalla tabella che segue:

Debiti	Acconti per attività Nucleari	Acconti per altre attività	Debiti verso fornitori	Debiti verso imprese controllate	Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza		Altri debiti	Totale debiti
Valore al 31.12.2017	531.194.697	1.754.543	33.579.895	14.773.562	15.634.759	1.980.910	3.242.318	85.767.384	687.928.068	
Variazioni 2018	-239.175.257	834.592	22.069.504	-4.806.494	-6.261.811	27.057	-39.130	-6.692.164	-234.043.703	
<b>Valore al 31.12.2018</b>	<b>292.019.440</b>	<b>2.589.135</b>	<b>55.649.399</b>	<b>9.967.068</b>	<b>9.372.948</b>	<b>2.007.967</b>	<b>3.203.188</b>	<b>79.075.220</b>	<b>453.884.365</b>	

Tabella 45 - Debiti

L'indicazione degli importi dei debiti con scadenza entro l'esercizio successivo, dal 2° al 5° anno e oltre il 5° anno è riportata nell'apposito prospetto di dettaglio inserito a completamento del commento del passivo.

### ACCONTI NUCLEARI: EURO 292.019.440

Il saldo della voce acconti nucleari al 31 dicembre 2018 è pari a 292.019.440 euro, in notevole riduzione rispetto al 31 dicembre 2017. Si riporta nella tabella che segue il valore al 1 gennaio 2018 ed il dettaglio della variazione annua:

Acconti per Attività Nucleari	Valore al 31.12.2018
<b>Valore al 1° gennaio 2018</b>	<b>531.194.697</b>
Erogazioni fondi da CSEA	170.000.000
Oneri nucleari riconosciuti per l'anno 2017	409.175.257
<b>Totale</b>	<b>292.019.440</b>

Tabella 46a - Acconti Nucleari

Nota Integrativa

La variazione del 2018 è dovuta alla compensazione tra le erogazioni della Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA) pari a 170.000.000 euro per il sostenimento dei costi ed oneri relativi all'attività di decommissioning ed il riconoscimento degli oneri nucleati relativi all'anno 2017. Si ricorda che a partire dall'esercizio 2017 è cambiata la rilevazione contabile dei ricavi nucleari, per cui la rilevazione

dei corrispettivi della commessa nucleare nelle rimanenze nell'attivo patrimoniale, nella voce Lavori in corso su ordinazione, non determina la riduzione degli acconti nucleari, quale contropartita della rilevazione dei ricavi nel conto economico.

Per ulteriori approfondimenti si rimanda all'apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

#### ACCONTI PER ALTRE ATTIVITÀ: EURO 2.589.135

Gli acconti per altre attività si riferiscono essenzialmente agli acconti ricevuti per i lavori in corso su ordinazione.

Rispetto al precedente esercizio, la voce si incrementa per un ammontare di 834.592 euro per l'effetto combinato di acconti ricevuti nel corso del 2018 (principalmente per le commesse del progetto CEMERAD, del progetto "Sunken Objects" e del contratto quadro di "Project Implementation Assistance"

stipulato con il Joint Research Centre di Ispra - Varese), e del rilascio di anticipi ottenuti precedentemente con riferimento all'attività inerenti il progetto di caratterizzazione del convertitore "Euracos" e del "Progetto Armenia 2" che si sono conclusi nell'anno.

La composizione della voce al 31 dicembre 2018 è di seguito illustrata.

Acconti per Altre Attività	Valore al 31.12.2018
Acconti da Sunken Object	766.050
Acconti da Comm. Straord. CEMERAD	1.712.840
Acconti da ISPRA INE	110.245
<b>Totale</b>	<b>2.589.135</b>

Tabella 46b - Acconti per altre attività

#### DEBITI VERSO FORNITORI: EURO 55.649.399

Nel prospetto che segue è esposta la composizione della voce al 31.12.2018:

Debiti verso Fornitori	2018	2017	Variazioni
Fatture ricevute	18.996.753	13.179.682	5.817.071
Fatture da ricevere	36.652.646	20.400.213	16.252.433
<b>Totale</b>	<b>55.649.399</b>	<b>33.579.895</b>	<b>22.069.504</b>

Tabella 47 - Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori per fatture ricevute a fronte di attività eseguite registra un incremento rispetto allo scorso esercizio pari a 5.817.071 euro, dovuto essenzialmente a maggiori attività effettuate nel corso del 2018.

Il debito per fatture da ricevere aumenta per 16.252.433 euro rispetto al precedente esercizio per maggiori attività

in corso a fine anno e a tale data non ancora fatturate da fornitori. Nella tabella sotto riportata vengono evidenziati i principali debiti per fatture ricevute (totale per fornitore pari ad almeno 200.000 euro), distinti per fornitore. All'interno di essi, è compreso il debito verso il CESI di euro 7.435.873 riferito all'attività svolta nei confronti di Sogin per la Regione Campania.

Relazione sulla gestione del Gruppo Sogin e Bilancio d'esercizio Sogin S.p.A.  
al 31 dicembre 2018

Debiti verso fornitori	Valore al 31.12.2018
Cesi	7.435.873
Nuclear decommissioning Authority	3.402.405
Carlo Gavazzi	1.390.794
Monsud	1.280.123
Saipem	852.323
Despe	641.413
Edilem	565.191
O.T.N.D	517.931
Grandi Stazioni	500.000
Belli	437.251
Consorzio stabile New Clear	421.463
TIME	335.902
Consorzio Research	323.603
C.Edil S.	259.521
Salvati	259.196
Buonafede	252.054
Allsystem	251.672
Parametric Technology	221.000
<b>TOTALE</b>	<b>19.347.715</b>

Tabella 48 – Debiti verso fornitori - dettaglio

#### DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE: EURO 9.967.068

La voce accoglie il debito verso la società controllata Nucleco S.p.A. per prestazioni fatturate pari ad euro 5.261.297 e a prestazioni da fatturare pari ad euro 4.705.771 dalla stessa eseguite a favore di Sogin.

I servizi forniti da Nucleco, pattuiti a valore di mercato, si riferiscono essenzialmente a: servizi radioprotezione

operativa (RPO), lavori bonifica, trattamento rifiuti radioattivi (caratterizzazione, trattamento, riconfezionamento, compattazione, condizionamento, trasporto), servizi di ingegneria, servizi del personale distaccato e altri servizi.

Debiti verso imprese controllate	Valore al 31.12.2018	Valore al 31.12.2017	Variazione
Fatture ricevute	5.261.297	10.276.905	- 5.015.608
Fatture da ricevere	4.705.771	4.496.657	209.114
<b>Totale</b>	<b>9.967.068</b>	<b>14.773.562</b>	<b>-4.806.494</b>

Tabella 49 – Debiti verso imprese controllate

#### DEBITI VERSO IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI: EURO 9.372.948

La voce comprende i debiti verso le società assoggettate a comune controllo, come da elenco sotto riportato.

GRUPPO	SOCIETÀ PARTECIPATA/GRUPPO	31.12.2018	31.12.2017
CASSA DEPOSITI E RPESTITI S.P.A. - ENEL S.P.A.	CESI S.P.A.	7.466.545	7.497.424
ENEL S.P.A.	ENEL S.P.A.	889.251	1.370.821
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.P.A.	SAIPEM S.P.A.	418.301	1.371.463
LEONARDO S.P.A.	ELECTRON ITALIA S.R.L.	246.352	111.341
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.P.A.	ANSALDO ENERGIA	219.447	5.197.389
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.P.A.	TERNA S.P.A.	211.848	0
IPZS S.P.A.	IPZS S.P.A.	1.642	1.122
FERROVIE DELLO STATO ITALIANE S.P.A.	GRANDI STAZIONI S.P.A.	-80.438	85.198
<b>Totale</b>		<b>9.372.948</b>	<b>15.634.759</b>

Tabella 50 – Debiti verso società sottoposte al controllo delle controllanti

Nota Integrativa

**DEBITI TRIBUTARI: EURO 2.007.967**

La voce rileva i debiti verso l'Erario per le imposte sul reddito e a titolo di sostituto di imposta. La composizione della voce e il confronto con l'esercizio precedente sono di seguito sintetizzati.

Debiti Tributari	Valore al 31.12.2018	Valore al 31.12.2017	Variazione
Debito per ritenute	2.007.951	1.980.858	27.093
Altro	16	52	-36
<b>Totale</b>	<b>2.007.967</b>	<b>1.980.910</b>	<b>27.057</b>

Tabella 51 - Debiti Tributari

Il saldo a credito tra debiti e crediti tributari IRES ed IRAP è stato indicato nei crediti tributari.

**DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE: EURO 3.203.188**

La voce è composta essenzialmente da debiti relativi ai contributi a carico della Società, gravanti sia sulle retribuzioni erogate sia sugli oneri maturati e non corrisposti al personale per ferie e festività abolite, maturate e non godute, lavoro straordinario e altre indennità.

Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	Valore al 31.12.2018	Valore al 31.12.2017	Variazioni
Ist. previdenziali per contributi su retribuzioni	2.216.319	2.233.229	-16.910
Ist. prev. per contrib. su ferie, test. abolite ecc.	465.792	511.448	-45.656
Istituti assicurativi	34.868	62.041	-27.173
Fopen - Inpgi - Fondenel	486.209	435.600	50.609
<b>Totale</b>	<b>3.203.188</b>	<b>3.242.318</b>	<b>-39.130</b>

Tabella 52 - Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

**ALTRI DEBITI PER FINANZIAMENTO GLOBAL PARTNERSHIP: EURO 67.866.101**

La voce "Altri debiti per Finanziamento Global Partnership" è correlata al finanziamento erogato nell'ambito dell'Accordo di cooperazione tra il nostro Governo e quello della Federazione Russa, di cui alla legge 160/2005.

La movimentazione intervenuta nell'esercizio 2018 è riportata nella tabella che segue:

Debiti verso MISE per finanziamento Global Partnership	Valore al 31.12.2018	Valore al 31.12.2017	Variazioni
Saldo al 1° gennaio	74.802.057	91.965.863	-17.163.806
Ricavi riconosciuti	-2.150.680	-2.453.133	302.453
Finanziamenti erogati	-	0	0
Pagamenti effettuati	-4.796.689	-14.746.357	9.949.668
Interessi anno corrente	11.413	35.684	-24.271
<b>TOTALE</b>	<b>67.866.101</b>	<b>74.802.057</b>	<b>-6.935.956</b>

Tabella 53 - Debiti verso MISE per finanziamento Global Partnership

I pagamenti effettuati nel 2018 si riferiscono alle attività previste nell'Accordo di Cooperazione Italo - Russo per la Global Partnership, ratificato e reso esecutivo dalla L. 31 luglio 2005, n.160. Tali pagamenti, autorizzati dal Ministero dello Sviluppo Economico, si riferiscono principalmente a prestazioni eseguite da fornitori in base all'Accordo di cooperazione sopra richiamato ed alle prestazioni effettuate da Sogin relative al rendiconto delle attività svolte nel

2018 in conformità a quanto previsto dalla Convenzione con il MISE dell'11 agosto 2008. Gli interessi riconosciuti al suddetto Ministero sono pari ai proventi netti derivanti dalla gestione del conto corrente Global Partnership, conto che è nella disponibilità della stessa Sogin. Nel corso dell'esercizio sono stati riconosciuti ricavi dal MISE per un ammontare di 2.150.680 euro, tramite liquidazione del rendiconto delle attività svolte presentato per l'anno 2015.

Relazione sulla gestione del Gruppo Sogin e Bilancio d'esercizio Sogin S.p.A.  
al 31 dicembre 2018

### ALTRI DEBITI: EURO 11.209.119

La composizione della voce è riportata nella tabella che segue:

Altri debiti	Valore al 31.12.2018	Valore al 31.12.2017	Variazioni
<b>Verso il personale</b>			
per TFR e retribuzioni da erogare	30.224	11.444	18.780
per ferie, festività abol., straord. eco.	1.768.940	1.951.746	-182.806
per motivazioni diverse (retr. variabile - esodo incentivato)	3.497.152	3.063.411	433.741
<b>Totale debiti verso il personale</b>	<b>5.296.316</b>	<b>5.026.601</b>	<b>269.715</b>
Debiti per ripianamento FPE	5.806.549	5.806.549	0
Verso Terzi per trattenute su retribuzioni	56.282	49.788	6.494
Diversi	49.972	82.389	-32.417
<b>Totale</b>	<b>11.209.119</b>	<b>10.965.327</b>	<b>243.792</b>

Tabella 54 – Debiti verso altri

I "Debiti verso il personale per motivazioni diverse" accolgono gli importi inerenti debiti derivanti da accordi individuali relativi all'incentivo all'esodo anticipato e alla retribuzione variabile. Con riferimento a tale voce si evidenzia che dal

2017 l'ammontare del debito per retribuzione variabile viene inserita nella voce relativa al "Fondo Oneri diversi". La voce "Debiti per ripianamento FPE" si riferisce al contributo straordinario per la soppressione del Fondo previdenza elettrici (FPE).

### RATEI E RISCONTI PASSIVI

Nella voce risconti passivi è rilevata la quota dei contributi in conto impianti non di competenza dell'esercizio 2018 relativi ai costi sostenuti per l'acquisto di beni ad utilità pluriennale commisurati all'avanzamento della commessa nucleare. Tale

importo coincide con il valore ancora da ammortizzare di tali beni (vedi immobilizzazioni materiali). Nella tabella che segue è esposto il valore dei ratei e risconti passivi 2018:

Ratei e Risconti	Valore al 31.12.2018	Valore al 31.12.2017	Variazioni
Risconti passivi (risconto contributo in c/impianti)	153.451.434	126.771.646	26.679.788
<b>Totale</b>	<b>153.451.434</b>	<b>126.771.646</b>	<b>26.679.788</b>

Tabella 55 – Ratei e Risconti passivi

### ESIGIBILITA' DEI DEBITI

Nella tabella che segue è riportata la ripartizione dei debiti in relazione al loro grado temporale di esigibilità:

Esigibilità dei Debiti	Entro l'anno successivo	Dal 2° al 5° anno successivo	Oltre il 5° anno successivo	Totale
Accounti per le attività nucleari	292.019.440			292.019.440
Accounti da terzi	2.589.135			2.589.135
Debiti verso fornitori	55.649.399			55.649.399
Debiti verso imprese controllate	9.967.068			9.967.068
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	9.372.948			9.372.948
Debiti tributari	2.007.967			2.007.967
Deb. verso Ist. di prev. secur. soc.	3.203.188			3.203.188
Altri	79.075.220			79.075.220
<b>Totale</b>	<b>453.884.365</b>	-	-	<b>453.884.365</b>

Tabella 56 – Esigibilità dei debiti

Nota Integrativa

**IMPEGNI, GARANZIE E ALTRE PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE**

Nella tabella di seguito evidenziata sono sintetizzati le garanzie e gli impegni di Sogin S.p.A.:

	Valore al 31.12.2018	Valore al 31.12.2017	Variazione
<b>Garanzie prestate</b>			
Fidejussioni rilasciate a garanzia di terzi	65.182.567	42.580.793	22.601.774
<b>Altri conti d'ordine</b>			
Impegni assunti verso fornitori per riprocessamento, stoccaggio e trasporto combustibile nucleare	263.844.930	275.407.358	-11.562.428 0
<b>Totale</b>	<b>329.027.497</b>	<b>317.988.151</b>	<b>11.039.346</b>

Tabella 57 – Garanzie prestate e Impegni

Le fidejussioni sono state rilasciate verso clienti e Amministrazioni pubbliche.  
Con riferimento agli impegni per il riprocessamento e lo stoccaggio e trasporto del combustibile nucleare, l'importo

indicato si riferisce principalmente ai contratti con ORANO e con NDA. Nella seguente tabella è riportata la suddivisione temporale di detti impegni:

Periodo	Euro
2019-2022	111.846.284
2023 - 2026	77.363.447
2027 - oltre	74.635.199
<b>Totale</b>	<b>263.844.930</b>

Tabella 58 – Suddivisione temporale impegni

Gli importi sono stati determinati anche in funzione dei cambi in essere alla chiusura dell'esercizio 2018.  
Non esistono garanzie rilasciate e/o impegni nei confronti della Nucleco Spa.

ad un cambio predeterminato, per far fronte agli impegni valutari connessi ai contratti stipulati con i fornitori esteri. Al 31 dicembre 2018 non risultano in essere coperture per contratti stipulati con fornitori esteri.

**Impegni per acquisti valuta a copertura rischio cambio**

Nel corso del 2018 la Società ha stipulato operazioni di copertura del rischio di cambio acquistando divise a termine,

**Riserve richieste dagli appaltatori**

Nella tabella seguente sono evidenziate le riserve esistenti al 31.12.2018 richieste dagli appaltatori in fase di esecuzione di contratti di appalto di lavori, servizi e forniture e l'importo di quelle riconosciute dalla Direzione Lavori:

Sito	Fornitore	Importi richiesti dall'appaltatore	Importi riconosciuti dal Direttore Lavori
Centrale di Caorso	Va.ri.an. S.r.l.	89.015	-
Centrale di Caorso	Monsud S.p.A.	104.345	-
Centrale di Caorso	Monsud S.p.A.	8.767	8.767
Centrale di Caorso	Javys - Ansaldo New Clear	53.046	-
Centrale di Caorso	Ansaldo New Clear Consorzio Stabile	58.248	-
Impianto di Casaccia	Monsud S.p.A.	68.678	1.350
Centrale di Latina	Ansaldo New Clear Consorzio Stabile	1.473.168	187.018
Impianto di Bosco Marengo	Belli S.r.l.	2.346.255	358.703
Impianto di Bosco Marengo	Sondag Srl	12.600	12.600
Impianto di Bosco Marengo	DAF Costruzioni Stradali Srl/T.I.A.	50.181	25.418
Centrale del Garigliano	RTI Carlo Gavazzi Impianti	6.741.023	-
<b>Totale</b>		<b>11.005.326</b>	<b>593.856</b>

Tabella 59 – Prospetto riserve richieste dagli appaltatori

Gli importi delle riserve sopra indicate riguardano costi commisurati all'avanzamento.  
Non sono state imputate a conto economico poiché l'eventuale sostenimento del costo avrebbe determinato il riconoscimento del costo stesso (e quindi di un ricavo) da parte di ARERA.  
Tali riserve non hanno quindi impatto sul conto economico.